



“Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l’amato: ascoltatelo!»”  
Mt 9,7

## 22 febbraio - 28 febbraio

### Agenda Liturgica

<b>Lunedì, 22 febbraio</b> CATTEDRA DI SAN PIETRO	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Martedì, 23 febbraio</b>	ore 08:30 ore 18:00	S. Messa S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b> Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Mercoledì, 24 febbraio</b>	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Giovedì, 25 febbraio</b>	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario) Adorazione animata dalla Comunità Magnificat	Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Venerdì, 26 febbraio</b>	ore 16:45 ore 17:15 ore 18:00	S. Rosario della Vita Nascente Via Crucis S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Sabato, 27 febbraio</b>	ore 08:00 ore 18:00 ore 19:15	S. Messa S. Messa S. Messa prefestiva S. Messa domenicale con le <i>Comunità Neocatecumenali</i>	Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena
<b>Domenica 28 febbraio</b> II° DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)	ore 09:30 ore 09:30 ore 11:30 ore 18:00	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa	Chiesa di S. Maria in <b>PIANA</b> Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena

**CONFESSIONI:**  
30 MIN. PRIMA DI OGNI S. MESSA



# BACHECA DEGLI AVVISI

## I BATTESIMI si celebreranno

**Sabato 27 FEBBRAIO**

Senza la Messa

Ore 16:30 C.Lago

## PREPARAZIONE AI BATTESIMI

**MARZO**

**Giovedì 11 e 18 MARZO 2021**

Ore 20:30 Prioria

I BATTESIMI si celebreranno

**Sabato 27 MARZO**

Senza la Messa

Ore 16:00 Piana

Ore 17C.Lago

*Don Marco Merlini*

*parroco*

*075. 951159 – 346. 8918761*

*parrocchiacastiglionedellago@gmail.com*

*Don Jees Thomas*

*collaboratore*



## SACRAMENTO DELLA CRESIMA



1° gruppo **DOMENICA 28/02/2021 ore 11:00**

2° gruppo **DOMENICA 07/03/2021 ore 11:00**

Le Celebrazioni saranno presiedute dal Card. Gualtiero Bassetti

**Causa COVID ( limitazioni ZONA ROSSA)**

**La partecipazione alla liturgia è RISERVATA esclusivamente ai ragazzi cresimandi, ai loro genitori, padrini e madrine.**

**Si invitano tutti i fedeli a partecipare alle altre Messe prefestive e festive.**

## Bacheca degli Avvisi



**Ogni SABATO ore 9 PULIZIA DELLA CHIESA  
CERCASI VOLONTARI!!**



VENERDI' , 26 febbraio	ore 16:45	S. Rosario della Vita Nascente	Chiesa Parrocchiale
VENERDI' , 26 febbraio	ore 17:15	Via Crucis	Chiesa Parrocchiale
SABATO, 27 febbraio	ore 9:00	Pulizia della Chiesa	Chiesa Parrocchiale

**SPORTELLO CARITAS**  
LUNEDI' – MARTEDI' – GIOVEDI'  
ORE 10 – 12



**CENTRO ASCOLTO**  
MERCOLEDI' – VENERDI'  
ORE 10 – 12



Pagina FACEBOOK: <https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>



COMMENTO ALLA LITURGIA:.....

Grado della Celebrazione: II° DOMENICA di QUARESIMA

28 febbraio 2021

Colore liturgico: Viola

BQ010:

Questa bellezza richiede ascolto, attenzione, passione. Quello che i tre hanno visto diventerà molto di più grazie all’ascolto. E’ come se il Padre dicesse: tutto quello che avete vissuto diventerà un evento. Possiamo dire che la Trasfigurazione è la Resurrezione anticipata per un istante, mentre la Resurrezione è la Trasfigurazione resa eterna. Tra il deserto e Gerusalemme c’è dunque un altro luogo che ci viene donato come tappa, in cui, allo stesso tempo, viviamo un momento di riposo e troviamo la forza di riprendere il cammino. Questo luogo è un monte: un luogo appartato ed elevato, dal quale si ha la grazia di raggiungere, con un unico sguardo, quella meta a cui si arriva solo con fatica, passo dopo passo, alla fine del viaggio. È il monte della Trasfigurazione in cui ci viene anticipata la gioia della luce pasquale, in cui possiamo fissare lo sguardo sullo splendore del Padre che si riflette nel Volto del Figlio amato, e tutto questo per aprirci all’ascolto della sua Parola. “E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro”: segno ineludibile del fatto che tutto quello che il Padre ci poteva donare ce l’ha donato nel Suo Figlio Gesù; non abbiamo bisogno di altre “compagnie”, solo Lui può rispondere alle più profonde necessità che il nostro cuore grida.

Preghiera

Volto del mio Signore trasfigurato di luce, prima di essere sfigurato di sangue. Mosè, Elia e le capanne testimoni del passato; Pietro, Giacomo e Giovanni testimoni del presente. Questo è il futuro: “Il Figlio mio, l’amato, ascoltatelo!” Che io sappia riconoscerlo nei poveri sfigurati, perché mi accolgano un giorno da trasfigurati, quando il silenzio timoroso dei segreti messianici si trasformerà nella gioia e franchezza degli annunci di Risurrezione. Amen.

Impegno

Oggi voglio trovare il mio Tabor, un luogo fisico dove poter vivere l’incontro con Dio. Uno spazio bello che potrò allestire come angolo della preghiera.

Sostegno alla Chiesa.....

Un impegno a favore di tutti, nella massima trasparenza



Le Chiese umbre - in linea con tutta la Chiesa italiana - continuano a puntare su una sempre maggiore trasparenza e consapevolezza dei fedeli, e di tutti i cittadini, per quanto riguarda l’utilizzo dei fondi 8xmille che ricevono dallo Stato italiano. Questa è la ragione dell’incontro con la stampa di sabato 20 febbraio, dalle ore 11 alle 12.30 ovviamente via Web, durante il quale verrà presentato l’opuscolo 8xmille – Soldi spesi bene! Nel 2019 sono stati complessivamente 24,06 milioni di euro i fondi destinati all’Umbria, circa 2,32 milioni in più rispetto al 2018. Il maggiore importo è dovuto essenzialmente ai maggiori fondi per l’edilizia di culto legato alla realizzazione di importanti opere in molte diocesi. Lo Stato Italiano, con la riforma dei patti concordatari, di cui pochi giorni fa è ricorso l’anniversario, ha inaugurato con le Chiese un circuito virtuoso, con il quale l’8xmille dell’Irpef viene destinato a favore dei bisogni religiosi e sociali dei cittadini. Si è instaurata così una prassi che unisce Stato e Chiesa nei momenti più difficili, come sta avvenendo ora, con questa pandemia che provoca gravi sofferenze. Dagli inizi del 2020 la Chiesa cattolica ha messo a disposizione delle diocesi italiane circa 260 milioni di euro per

interventi urgenti di aiuto alle famiglie più povere. A questi fondi se ne sono poi aggiunti altri, messi in gioco anche dalle altre Chiese e religioni che fruiscono dell’8xmille. L’opuscolo 8xmille – Soldi spesi bene, che verrà presentato alla stampa il 20 febbraio, non contiene soltanto i resoconti economici, ma documenta anche come, fin dal marzo 2020, si sono attivate in tutte le diocesi dell’Umbria moltissime iniziative: interventi finanziari per le famiglie, Centri di accoglienza, sostegno alimentare, quasi in una gara di solidarietà per contrastare ai danni provocati dal virus.

La situazione di particolare difficoltà del momento che abbiamo di fronte impone a tutti i fedeli la necessità di mettere in campo tutte le possibili risorse umane e professionali nel segno di uno sviluppo solidale, consapevoli che ognuno di noi può dare il proprio contributo fondato sul bene comune - e a maggior ragione le Chiese, che hanno nel loro Dna il gene della prossimità.

Approfondimenti dalla Chiesa.....



## **Il prete youtuber. Don Alberto Ravagnani: online ci attende una sfida educativa**



*Don Alberto Ravagnani: no allo smartphone ai bambini, ma il web è una risorsa*

«I social network non sono il male. Sui social può capitare il male perché dietro ci sono anche persone che fanno il male». Don Alberto Ravagnani, 27 anni, è riuscito a fare dei social network uno strumento di pastorale e di evangelizzazione. Con il suo impegno, ha raccolto decine di migliaia di follower sul web (solo su YouTube ha oltre 134.000 seguaci) trattando, con allegria, temi importanti, molto spesso relativi alla fede e alla spiritualità.

Usando il suo linguaggio e facendo spesso riferimento alla vita quotidiana, risponde con semplicità alle domande più profonde dei ragazzi. Ha spopolato, nei mesi scorsi, il suo scambio di messaggi a distanza con Fedez, sfociato in una lunga video-intervista con il rapper visualizzata da oltre un milione e duecentomila persone. Per la quasi totalità giovani e giovanissimi. «I social sono pensati da esperti per entrare nella testa delle persone – spiega don Alberto – e utilizzano espedienti e linguaggi sofisticati perché gli utenti restino sempre più tempo online.

Su TikTok, per esempio, i video si succedono all'infinito, uno dopo l'altro. Un adulto ha gli strumenti per utilizzarlo con consapevolezza, ma i bambini vengono inevitabilmente condizionati». Ecco perché i più piccoli non dovrebbero essere lasciati soli: «Altrimenti capita quello che è successo già in passato, con minori a farsi del male per emulare ciò che hanno visto fare. A mio avviso i bambini non possono avere accesso libero a uno smartphone, perché il web è pieno di contenuti non adatti a loro. I genitori, dal canto loro, dovrebbero conoscere i social per comprenderne possibilità e pericoli.

Vogliono sapere in che tipo di scuola vanno i figli, chi sono i loro amici, si interessano anche della loro squadra di calcio, ma troppo spesso ignorano realmente come funzionano i social che frequentano. Dunque è una questione essenzialmente educativa». Il 'prete youtuber', pur essendo appassionato di nuove tecnologie, 'vive' in oratorio.

È vicario per la Pastorale giovanile della parrocchia di San Michele a Busto Arsizio, diocesi di Milano, e segue in prima persona le attività dei ragazzi e degli scout. «La presenza fisica – ribadisce – è insostituibile. Vedersi, incontrarsi e stare insieme è fondamentale per i più piccoli. Un bambino non ha bisogno di creare relazioni sui social network, mentre per gli adolescenti, se c'è un utilizzo ragionato e supportato da buone intenzioni, Internet può avere risvolti positivi». D'altra parte, il web è stato utilissimo proprio negli ultimi mesi quando, a causa del coronavirus, molte parrocchie hanno trasferito in rete catechesi e iniziative pastorali, creando opportunità per mantenere i contatti e continuare a 'sentirsi comunità': «Abbiamo talmente bisogno di relazione – conclude don Alberto – che a volte è sufficiente anche soltanto la condivisione di una fotografia, di un pensiero, di una frase per sentirsi meglio.

Attraverso i social arrivano e si mantengono contatti, passano iniziative importanti, passano valori. E può passare sicuramente anche il Vangelo. Il mondo della comunicazione è pervaso dalla realtà, ed è immerso in questo mondo anche chi gioca all'oratorio o siede tra i banchi delle nostre chiese. Con il web abbiamo l'immensa possibilità di comunicare il messaggio che infiamma i nostri cuori attraverso canali efficaci. Da parte mia, posso dire che funziona: i messaggi arrivano davvero. TikTok è liquido, lascia poco spazio ai contenuti, ma permette di arrivare a molti. Possiamo essere lievito anche lì. Non credo proprio che il Vangelo abbia paura dei social network...»